

## Associazione BETULLA onlus

### Progetto Zitkovici

#### Accoglienza Minori

Il Comune di Torreglia, da circa sei anni, organizza un soggiorno terapeutico per minori bielorusi che vivono nell'area colpita dal disastro nucleare di Chernobyl. All'interno di questa area, zona meridionale della Bielorussia ai confini con l'Ucraina, vi è il Comune di Zitkovici con una popolazione di circa 15.000 persone e con la presenza di un orfanotrofio da loro chiamato "Internat".

In questo orfanotrofio sono ospitati i minori di età compresa tra i sette e i sedici anni, per una parte limitata orfani dei genitori e per la maggior parte con genitori viventi, ma privati della potestà genitoriale per alcolismo o reati da loro penalmente perseguiti. Ci si è rivolti principalmente ai minori ospiti di questa struttura perché, oltre ad essere carenti nella loro salute e alimentazione, hanno grande bisogno del calore e dell'affetto della famiglia che è loro negata.

Ancora oggi convivono con l'inquinamento da cesio, per cui gli alimenti che assumono sono alimenti inquinati. Questo fenomeno incide direttamente sul loro fisico e in buona parte sulla funzionalità della tiroide con insufficiente attività ghiandolare. Sino ad oggi, sono passati 21 anni dal momento dello scoppio della centrale, è stato ed è sufficiente un periodo di uno, due o tre mesi trascorsi in ambienti sani come il nostro per ripristinare la funzionalità di quell'organo. In sintesi, si ritorna ad una cura elioterapica associata a cibi genuini e vitaminici per ripristinare la loro salute. Sulla base di questa necessità ci si è mossi con spirito esclusivamente umanitario organizzando gruppi di accoglienza presso famiglie padovane che sentono la necessità di offrire a questi ragazzi un'opportunità, anche solo sulla salute, che diversamente non avrebbero. Si è partiti con un gruppo ristretto di 15/20 famiglie ospitanti ed oggi possiamo contarne circa 65.

Queste famiglie sono residenti, oltre che nel comune di Torreglia, a Padova, Pontelongo, Arzergrande, Brugine e Mestrino. Le famiglie si fanno carico delle spese necessarie per l'arrivo ed il soggiorno in Italia del loro ospite e degli accompagnatori.

Gli ospiti bielorusi sono coperti per il periodo di soggiorno dal Servizio Sanitario Nazionale in virtù dell'attenzione che la Regione Veneto ha voluto riservare a questi tipi di solidarietà internazionale.

Vengono organizzati due periodi di accoglienza, uno estivo ed uno invernale e il primo si suddivide in due gruppi con accoglienza di uno o di tre mesi, mentre il secondo è di un mese.

Prima dell'arrivo dei minori le famiglie sono obbligate a partecipare ad un corso di formazione sull'età evolutiva, tenuto da una psicoterapeuta, al fine di far trovare al minore la migliore accoglienza possibile, soprattutto rispettosa della sua personalità.

#### Aiuti Umanitari

I rapporti con le autorità locali bielorusse ci hanno da subito portato ad una collaborazione per ristrutturare l'edificio dell'orfanotrofio, che non possedeva le minime misure igienico sanitarie. La struttura ha una potenzialità residenziale per circa 200 ragazzi. Si è collaborato significativamente alla spesa per il rifacimento completo dei bagni – di cui si allegano alcune foto sullo stato di fatto -, di parte dell'impianto elettrico, delle tinteggiature delle camerate, dei corridoi, delle aule scolastiche, della mensa, dell'acquisto dell'attrezzatura per la palestra. Attualmente si sta portando l'acqua calda e almeno una doccia in tutti i bagni con un primo contributo di 2.500 euro. Questo

perché fino ad oggi è data ai ragazzi la possibilità di una doccia settimanale in un edificio che dista dall'orfanotrofio duecento metri.

Le condizioni climatiche della Bielorussia, come è facile immaginare, sono impietose durante il periodo invernale arrivando a temperature di -20° e quindi la possibilità di una doccia calda all'interno della struttura di accoglienza è molto attesa dagli stessi ragazzi.

Zitkovici dista 250 chilometri dalla capitale e dal più vicino aeroporto. Conoscendo le condizioni della rete stradale locale (occorrono almeno quattro ore per coprire la distanza sopra indicata) si è deciso di donare all'orfanotrofio un autobus di seconda mano, utilizzato in occasione di partenza e arrivo dei ragazzi per l'Italia, nonché per le varie gite di studio o necessità scolastiche. Lo stesso mezzo serve anche per le attività sociali e sanitarie che quel Comune organizza a favore di persone anziane. La manutenzione ordinaria e straordinaria del mezzo è sostenuta da questo gruppo di accoglienza.

Sotto l'aspetto istituzionale il Comune è molto povero oltre che arretrato nelle infrastrutture, nei mezzi di comunicazione e nel presidio ospedaliero. Due anni fa è stata donata loro una ambulanza che, seppur dimessa dalla Croce Verde di Padova, è ancora oggi la migliore a loro disposizione.

### Associazione Betulla

Al fine di poter meglio raggiungere e assicurare la continuità, per i prossimi anni, ai due obiettivi dell'accoglienza e degli aiuti umanitari, si è deciso di dare vita all'Associazione Betulla con atto costitutivo dell'aprile scorso e di cui verrà richiesto il riconoscimento di onlus.

L'Associazione è aperta alla partecipazione di singoli privati e di istituzioni locali, (Comuni, Provincia e Regione) sensibili alla solidarietà umanitaria verso i piccoli più deboli e indifesi.

Primo importante e gravoso impegno per la neonata Associazione, sia sotto l'aspetto organizzativo che economico, è la costituzione a Zitkovici di una casa-famiglia, che possa accogliere ragazzi fino al compimento del diciottesimo anno di età. Buona parte degli attuali ospiti dell'Internat, tra poco tempo, verrà espulsa per il raggiungimento dei sedici anni di età. Lo Stato darà loro un letto dove dormire, non in strutture protette, e qualche soldo per poter sopravvivere. Non potranno, con quanto viene loro dato, vivere e studiare. Inoltre la fragilità psicologica e bagaglio che li contraddistingue per il loro vissuto, nell'80% dei casi li porta a "perdersi" tra alcool, droga e prostituzione. È altissima la percentuale di suicidi nella fascia di età 16 – 18 anni. Ecco quindi che il poter organizzare una prima casa-famiglia per almeno dieci minori, con la guida di un educatore può dare loro la continuità negli studi oltre che la tranquillità interiore che potrà favorire il raggiungimento della maturità.

### Caratteristiche della Casa Famiglia

Si è individuato a Zitkovici un fabbricato di circa 150 mq. dove potranno alloggiare 8 minori più di una coppia di educatori (per legge ogni componente del nucleo familiare deve avere a disposizione almeno 15 mq.) I minori sono fanno parte del gruppo di accoglienza e sono in percorso di adozione con le rispettive famiglie italiane. L'operazione di acquisto è urgente in quanto nel prossimo mese di settembre cesserà l'attività dell'Internato e i ragazzi attualmente ospitati verranno dirottati in altre strutture della regione che attualmente non conosciamo. Per tanto si è voluto dare almeno a questi 8 minori la continuità del vivere insieme oltre che l'opportunità di avere un processo educativo che arriverà almeno al compimento del loro 18° anno di età.

Sotto l'aspetto dell'impegno finanziario vi è la necessità di reperire almeno 67.000 euro così contraddistinti:

IMMOBILE 150 mq.	32.000 euro
ARREDAMENTO(camere, salotto, cucina)	5.000 euro
VETTOVAGLIE (pentole, piatti, lenzuola, biancheria etc.)	2.000 euro
LAVANDERIA	2.000 euro
LAVORI AMPLIAMENTO SERVIZI IGIENICI (ampliamento fabbricato, impianto idraulico, sanitari)	15.000 euro
RISTRUTTURAZIONE interna garage e annesso agricolo (ad uso camera per famiglie italiane in visita e stanza attività ricreative)	4.000 euro
Materiale per attività didattiche e sportivo-ricreative (libri, televisore, lettore dvd, 1 computer, tavolo da ping pong, canestro per basket, rete per pallavolo)	3.000 euro
Viaggi (almeno 6 voli x 2 persone) per pratiche amministrative (rogito, approvazione e controllo lavori, acquisto mobili vettovaglie etc.)e trasporto materiale	4.000 euro

---

TOT. 67.000 euro

Considerata la complessità dell'iniziativa si sente il bisogno di una diretta e attiva partecipazione delle Istituzioni locali nonché Società private o singole persone sensibili alla cooperazione internazionale per poter coprire la spesa evidenziata.

Relativamente al settore privato si ricorda che la nostra associazione è Onlus per cui eventuali contributi potranno godere delle detrazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

Si ringrazia in ogni caso per l'attenzione che vorrete riservare a questa nostra iniziativa.

Cordiali saluti,

Duilio Bolognini  
Presidente Associazione Betulla